



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 1

"L. Milani" - Via Puglia, 4 75025 - POLICORO (Matera)

Cod. fisc.: 90021060778 - Cod. min.: MTIC831002 - Tel.: 0835 985908 (central.) 0835 972576 (Uff. personale)
PEC: mtic831002@pec.istruzione.it E-mail: mtic831002@istruzione.it Sito web: www.icmilanipolicoro.edu.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



"E allora il maestro deve essere per quanto può profeta, scrutare i "segni dei tempi", indovinare negli occhi dei ragazzi le cose belle che essi vedranno chiare domani e che noi vediamo solo in confuso."

Don Milani, Lettera ai giudici, Barbiana 18 ottobre 1965

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "L. MILANI"-POLICORO N. 1 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9002** del **30/08/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2022** con delibera n. 48*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 16** Principali elementi di innovazione
- 19** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 21** Aspetti generali
- 39** Traguardi attesi in uscita
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 80** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 85** Attività previste in relazione al PNSD
- 89** Valutazione degli apprendimenti
- 104** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 111** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 112** Aspetti generali
- 119** Modello organizzativo
- 126** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 128** Reti e Convenzioni attivate
- 137** Piano di formazione del personale docente
- 139** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

• Territorio e capitale sociale

L'Istituto Comprensivo n. 1 "L. Milani" di Policoro, è nato nell' a.s. 2012-2013 dall'aggregazione di n. 2 corsi, della ex scuola secondaria di I grado "Aldo Moro", al 1° Circolo Didattico "L. Milani". Nel corso del triennio 2019-2022, L' Istituto ha completato il processo di verticalizzazione, garantendo la continuità didattica a tutte le classi della scuola Primaria con la costituzione di n. 5 corsi della scuola secondaria di I grado. Attualmente l'Istituto è composto da n. 2 plessi di Scuola dell'Infanzia (10 sezioni) di cui una ad indirizzo Montessori; n. 1 plesso di Scuola Primaria (27 classi) e da n. 1 plesso di Scuola Secondaria di I grado (n. 15 classi) con Percorsi ad Indirizzo musicale. Il processo di crescita dell'Istituto è stato favorito anche dal contesto in cui opera lo stesso, caratterizzato da un profilo ambientale e sociale eterogeneo e ricco di potenzialità e opportunità formative. Tutto ciò favorisce l'Ampliamento dell'Offerta Formativa della scuola con varie attività organizzate anche in orario extracurricolare.

Opportunità

Policoro, famosa colonia greca, sorge sul mare Ionio, presenta varie risorse culturali quali il Museo della Siritide con importanti siti archeologici; strutture turistiche quali alberghi, aziende agrituristiche, stabilimenti balneari e il porto di Marinagri . Di rilievo nazionale il "Circolo Velico lucano" e il Circolo "Aquarius", l' Oasi del WWF che organizza escursioni nella riserva naturale del Bosco Pantano, la biblioteca comunale con spazi multimediali, i vari centri e associazioni musicali e sportive, nonché varie attività organizzate presso gli oratori parrocchiali). Ciò ha consentito di mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e in linea con il piano triennale dell'offerta formativa.

scolastica
Opportunità

Popolazione



Policoro e' un paese in crescita, dunque, caratterizzato da una popolazione giovane e da una costante crescita demografica, alla quale ha concorso per alcuni anni anche una certa immigrazione europea e extraeuropea, attratta da possibilita' di lavoro e da migliori condizioni di vita. Negli ultimi anni, quindi la citta' e' diventata meta di varie comunita' (Rumeni, Albanesi, Marocchini, Indiani e Cinesi...). Policoro, inoltre, sotto il profilo delle attivita' economiche, presenta una configurazione del tutto privilegiata rispetto agli altri comuni della Regione, dotato, come l'intero Metapontino, di risorse e infrastrutture turistiche, agricole e naturali e, di conseguenza, di prospettive di sviluppo. Nella scuola, pertanto, sono presenti alunni provenienti da contesti familiari aperti all'innovazione, alla cultura e allo spirito di impresa.

Vincoli

Data la vastita' del territorio, alcune famiglie sono dislocate nelle zone agricole limitrofe a volte mal servite dai mezzi di trasporto. Cio' non sempre consente ai ragazzi di partecipare alle attivita' extra-curricolari pomeridiane promosse dalla scuola e di avere momenti di socializzazione tra pari.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto e' costituito da quattro plessi, tre dei quali sono ubicati lungo una delle vie principali della citta' e in prossimita' di altri istituti scolastici (Liceo, IPSIA, Scuola Secondaria Primo Grado), del Terminal Bus e di varie attivita' bancarie e commerciali. Gli edifici rappresentano il prezioso patrimonio storico del paese e sono tutti abbastanza curati nella manutenzione. Il plesso principale di V. Puglia, in particolare, in questi anni è oggetto di interventi di adeguamento sismico; tali interventi metteranno a disposizione dell'intera utenza locali ristrutturati e rispondenti ai parametri della Sicurezza. La scuola e' fornita di LIM con relativi computer, notebook per il laboratorio informatico da poco rimodernato, e altre attrezzature; strumenti musicali per il laboratorio di Musica, attrezzi ginnici per le due palestre. Tutti i plessi hanno la connessione a Internet e rete wifi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "L. MILANI"-POLICORO N. 1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MTIC831002
Indirizzo	VIA PUGLIA, 4 POLICORO 75025 POLICORO
Telefono	0835985908
Email	MTIC831002@istruzione.it
Pec	mtic831002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmilanipolicoro.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA -POLICORO I (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA83101V
Indirizzo	VIA UMBRIA POLICORO 75025 POLICORO

EX VIA COLOMBO- POLICORO I (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA83102X
Indirizzo	VIA PUGLIA, 4 POLICORO 75025 POLICORO



"L. MILANI"-POLICORO 1 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MTEE831014
Indirizzo	VIA PUGLIA, 4 POLICORO 75025 POLICORO
Numero Classi	27
Totale Alunni	504

"L. MILANI" - POLICORO 1 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MTMM831013
Indirizzo	VIA S. ALLENDE POLICORO 75025 POLICORO
Numero Classi	15
Totale Alunni	279



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	2
	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	27
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2



Risorse professionali

Docenti	117
Personale ATA	29

Approfondimento

Il personale a tempo indeterminato è costituito da più del 95% dei docenti. La maggior parte dei docenti ha più di 45 anni e, quindi, ha oltre 20 anni di servizio. Ciò garantisce una grande stabilità del personale e una garanzia di esperienza e qualità professionale. Sono presenti dei docenti laureati che insegnano nella scuola Primaria. Alcuni di questi sono laureati in lingua inglese e vengono utilizzati, ormai da alcuni anni per la sperimentazione di moduli in modalità CLIL. Molti Docenti hanno buone competenze informatiche. Oltre ai docenti Laureati in lingua straniera, il 3% dei docenti di scuola Primaria possiede una certificazione linguistica. I Docenti di sostegno sono in maggioranza a tempo indeterminato, hanno più di 10 anni di servizio e sono in possesso del titolo specifico nonché di competenze informatiche.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE

Dal Rapporto di Autovalutazione è emersa una realtà positiva dell'Istituto: il contesto socio-economico delle famiglie e del territorio è medio-alto; le famiglie collaborano attivamente alla realizzazione dei vari Progetti ed attività della scuola; il personale, quasi tutto con un contratto di lavoro a tempo indeterminato, garantisce stabilità e qualità dell'Offerta Formativa in quanto oltre alla grande esperienza lavorativa è in possesso, per una buona percentuale, di vari titoli di studio (v. ad es. i docenti di scuola Primaria in possesso di laurea in lingue o altra tipologia) ed è impegnato in attività di aggiornamento e formazione continua. La scuola, inoltre, ha un indice quasi nullo di insuccesso scolastico o dispersione; positivo è il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e non si registrano episodi di bullismo o eccessiva vivacità delle classi. Al fine di mantenere i livelli di positività raggiunti si ritiene, pertanto, di continuare l'impostazione dell'organizzazione e della progettazione didattica così come elaborata negli anni precedenti e nel rispetto della Mission e della Vision in cui la scuola si identifica.

La nostra **Mission** consiste nell' *accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione*. Ciò che caratterizza la nostra scuola è la continua ricerca-sperimentazione di nuove metodologie educative e didattiche che meglio rispondano alle nuove esigenze di una società in continuo cambiamento che richiede una solida formazione globale che renda i futuri cittadini capaci di orientarsi in una società sempre più complessa e in continuo divenire.

La nostra **Vision** è finalizzata a fare dell'Istituto un Polo di Innovazione che si caratterizzi come centro di aggregazione culturale e relazionale per le giovani



generazioni, le famiglie ed il territorio.

Tutte le azioni in atto, quindi, confluiscono verso gli obiettivi di:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza.
- Innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali.
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, individuando azioni di recupero e sostegno.
- Valorizzare le eccellenze attraverso azioni di approfondimento e/o potenziamento.
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e didattico.

Per realizzare questa finalità, l'Istituzione garantirà, nella dimensione pedagogico-curricolare i seguenti aspetti:

- La partecipazione degli organi collegiali alle decisioni.
- L'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture.
- L'innovazione tecnologica.
- Il potenziamento dei saperi e delle competenze delle alunne e degli alunni.
- L'apertura della comunità scolastica al territorio coinvolgendo le istituzioni e le diverse realtà locali.
- L'arricchimento dell'Offerta Formativa della scuola con una pluralità di progetti.
- L'inserimento dell'indirizzo musicale all'interno del normale curriculum scolastico della scuola secondaria di primo grado.



Per porre in essere il curricolo, infine, si adotteranno diverse forme di autonomia didattica e organizzativa con l'utilizzo di tutti i docenti di ruolo, di potenziamento e non di ruolo che costituiscono l'organico dell'autonomia.

Il piano inoltre tiene conto dei seguenti criteri e caratteristiche di qualità: Libertà di insegnamento; libertà di scelta educativa delle famiglie; diritto all'apprendimento degli alunni; fattibilità; pubblicità; chiarezza; dinamicità e controllabilità.

Per quanto concerne gli aspetti propedeutici alle diverse fasi del piano triennale dell'offerta formativa si precisa che quattro sono le fasi da seguire: elaborazione; approvazione; trasparenza e valutazione. Il punto di arrivo della progettazione sarà la trasversalità del curricolo come istanza formativa imprescindibile. Tale trasversalità trova la sua ragione nelle competenze chiave di cittadinanza (DM 139/2007 istruzione obbligatoria) che fanno da sfondo alle indicazioni 2012: imparare ad imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire ed interpretare l'informazione; acquisire la competenza digitale; e nelle competenze chiave di cittadinanza dell'Unione Europea: comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza culturale.

Inoltre già dal 2012, anno di nascita dell'istituto comprensivo "L. Milani", la nostra scuola persegue l'obiettivo del successo formativo di tutti gli alunni, con particolare riguardo per quelli che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES), siano essi titolari della Legge 104/1992 (DA), della Legge 170/2010 (DSA), oppure per quanti versano, per vari motivi, in situazioni di svantaggio di tipo economico, sociale e culturale (Direttiva MIUR del 2012 con le Linee guida).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Traguardo

Realizzare attività volte al successo formativo degli studenti attraverso la valorizzazione delle loro peculiarità.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica soprattutto nella scuola secondaria di I grado

Traguardo

Raggiungere risultati adeguati nel punteggio nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica rendendoli conformi alle medie di riferimento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Mi prendo cura di te: I CARE

Il P d M mira a garantire i livelli di positività emersi nel RAV ed a pianificare processi che portino ad una rielaborazione delle seguenti aree:

- 1) curriculum, progettazione e valutazione (rielaborazione più curvata sulle performance richieste dalle Prove INVALSI);
- 2) Ambiente di apprendimento (organizzazione di attività di recupero, consolidamento e potenziamento);
- 3) Continuità ed orientamento (implementare i raccordi tra la scuola Primaria e la scuola secondaria di I grado)
- 4) Orientamento strategico e organizzazione della scuola (Compiti e funzioni dei docenti FS Area 2);
- 5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (Collaborazione, produzione, scambio di materiali e strumenti utili per la comunità professionale).

Le azioni, pertanto saranno finalizzate a:

- 1) Miglioramento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante azioni formative e autoformative per i docenti di matematica e italiano, di entrambi i segmenti scolastici, di carattere metodologico e didattico (studio e sperimentazione di attività laboratori ali ecc.). Obiettivo strategico sarà quello di innovare i processi di insegnamento/apprendimento capaci di



incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, il Cooperative learning, il Tutoring, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento.

2) Innalzamento dei livelli di apprendimento in Matematica ed Italiano degli alunni da realizzarsi mediante mirate azioni formative per gli studenti (v. attività di recupero e potenziamento).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ampliare i compiti e funzioni dei Docenti incaricati di svolgimento di FS , in particolare Area 2, e dei Responsabili dei Dipartimenti

Attività prevista nel percorso: Scambiamo Buone prassi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti



Responsabile

Docenti incaricati di FS Area 2 e di Dipartimento Docenti coordinatori delle interclassi di 2 e 5 di scuola primaria Docenti di Italiano, Matematica delle classi 3 di scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Analisi dei Quadri di riferimento delle prove INVALSI e dei risultati degli a.s. precedenti al fine di rilevarne criticità e punti di forza Progettazione di azioni condivise per potenziare le competenze degli alunni in Italiano e Matematica



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi riguardano la leadership diffusa, le pratiche innovative di insegnamento e apprendimento, i contenuti e i curricoli delineati a seguito di un confronto continuo tra i docenti di ordini di scuola diversi e tra docenti di scuole diverse e con cui condividono accordi di rete.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La logica del cambiamento diventa l'impegno basilare per coloro che vengono chiamati a gestire un'istituzione scolastica in un momento di grande complessità.

Si rende necessario, infatti, affrontare il malessere generalizzato che, dagli studenti si estende ai genitori e agli adulti in genere, i quali si scoprono sempre più incapaci di sostenere interventi educativi appropriati ed efficaci.

Il senso di responsabilità alimenta lo sviluppo della comunità che esalta le relazioni fiduciarie tra le persone e tende a sviluppare e proteggere un'identità collettiva in continua crescita. L'autonomia funzionale della singola istituzione scolastica riesce a conferire una specifica identità alla comunità professionale che si forma e si fortifica grazie allo scambio di esperienze e di conoscenze tra pari.



Il Dirigente Scolastico è preposto ad una istituzione che si caratterizza per la sua dimensione comunitaria, per cui non può sottrarsi al compito di costruire una comunità professionale e di apprendimento sostenendo gli individui e i gruppi nella

crescita relazionale e professionale.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'azione dei docenti deve essere ispirata a quanto previsto nei documenti ministeriali (v. Indicazioni Nazionali ecc.) ed accompagnata da una continua formazione e attività di ricerca-azione. In questo modo i docenti curano l'allestimento degli ambienti di apprendimento e la continua maturazione e crescita della relazione educativa.

L'attività di insegnamento, infatti, oggi non è più da intendere come trasmissione di conoscenze ma come creazione di esperienze finalizzate a sviluppare competenze .

Lavorare per competenze significa lavorare per problemi, mettere gli alunni di fronte a situazioni sfidanti, complesse che richiedono di essere affrontate non semplicemente affidandosi al repertorio delle nozioni acquisite ma attraverso la riorganizzazione del proprio sapere e la ricerca strategica delle soluzioni adatte.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Sperimentare nuove forme di didattica attraverso la creazione di Ambienti Integrati di Apprendimento (AIdA) in cui si matura una presa di coscienza di se stessi e degli altri in relazione agli ambienti reali o virtuali in cui si interagisce. Le procedure didattiche da adottare prevedono che le attività disciplinari siano progettate come momenti di particolare attività per lo studente, che formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a



nuove aperture per la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Si utilizzeranno, pertanto, il Cooperative Learning e la Flipped Classroom, Apprendimento differenziato e stili cognitivi in quanto non esiste un unico tipo di intelligenza ma ognuno ha un proprio "stile di cognitivo e un proprio stile di apprendimento" nell'ambito della specificità dell'intelligenza.

Si svilupperà il "pensiero computazionale" vale a dire l'aspetto scientificoculturale dell'informatica che aiuta a far emergere competenze logiche e a sviluppare la creatività per risolvere problemi.

Inserire il coding e il pensiero computazionale nel curriculum della scuola significa trasformare gli alunni da semplici "consumatori di tecnologia" a persone in grado di applicare il pensiero computazionale per capire, controllare e sviluppare contenuti e ragionare nell'ottica di risoluzione dei problemi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso l'uso delle conoscenze legate alla programmazione (coding) in un contesto di gioco.

A supporto dei docenti, secondo i modelli didattici proposti e gli spazi fisici rinnovati, si inseriscono le tecnologie hardware e software indispensabili per concorrere al raggiungimento delle finalità generali su descritte. Tali azioni rientrano nel Piano Nazionale Scuola Digitale che prevede l'ausilio di nuove tecnologie, in uno spazio per l'apprendimento in cui l'innovazione tecnologica è

a supporto della didattica, seguendo una metodologia di lezione collaborativa e laboratoriale.

Nello specifico si prevede l'allestimento di aule-laboratorio flessibili di tipo 2.0, in cui gli strumenti digitali accompagnano e facilitano il metodo della ricerca, del confronto e dell'interazione.

La progettazione di una classe flessibile implica la correlazione di alcuni elementi quali: l'organizzazione dello spazio con arredi funzionali agli studenti e alla didattica; l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Un forte impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento è previsto dalla linea di investimento 3.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 4, Componente 1), denominata “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”

Tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo potranno, quindi, usufruire dei fondi previsti dal Piano Scuola 4.0 – Azioni 1 – Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi.

Questi grandi investimenti economici daranno un grande impulso allo sviluppo della scuola tenendo presente, però, sempre i valori espressi nella Mission e Vision dell'Istituto. Sarà necessario, quindi, che la scuola sviluppi (I Saperi) la capacità di pensiero critico, insieme all'abilità di risoluzione dei problemi, di produrre argomentazioni per partecipare costruttivamente alle attività della comunità, nel rispetto dei valori altrui e delle culture diverse dalla propria secondo un'evoluzione che va dal nazionale e locale, al globale e internazionale.

La proposta didattica ed educativa sarà arricchita da iniziative di potenziamento e attività progettuali con l'intento di rendere i giovani cittadini di oggi futuri adulti capaci di interagire efficacemente a livello europeo, formandoli all'interculturalità e all'integrazione e orientandoli al mondo del lavoro e alla loro presenza nella società (I comportamenti).

Per essere cittadini attivi è necessaria la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con questi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche (Le infrastrutture), superando il modello tradizionale di una scuola trasmissiva, avvalendosi di ambienti di apprendimento innovativi attrezzati con risorse tecnologiche e digitali, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.

Una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali può garantire un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo creando un'alternativa efficace al modello tradizionale, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo sui risultati di apprendimento.

Una scuola che attua una didattica innovativa con metodologie che rendono lo studente protagonista della sua formazione, favorisce la valorizzazione delle sue attitudini innate. Ciò significa



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

porre lo studente nelle condizioni di conoscere se stesso e di operare scelte consapevoli ed efficaci, sia nell'ambito degli studi, sia nell'ambito delle scelte professionali e del mercato del lavoro, per un inserimento adeguato nella vita sociale. (Le opportunità).



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

(dall'a.s.2022-23 le attività sono organizzate sul modello della cosiddetta Settimana Corta)

SCUOLA INFANZIA VIA UMBRIA - MTAA831 01 V – con n. 1 Sez. Indirizzo Montessori

40 Ore Settimanali

Dall'a.s. 2021-2022 è attiva n. 1 Sezione ad Indirizzo Montessori

SCUOLA INFANZIA VIA PUGLIA - MTAA83102X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA "L. MILANI" MTEE831 01 4

TEMPO PIENO: 40 ORE SETTIMANALI

TEMPO NORMALE: DA 27 A 30 ORE SETTIMANALI

**SCUOLA SEC. DI I GRADO "L. MILANI" - MTMM831
013 -**

TEMPO NORMALE: 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PROLUNGATO: 36 ORE SETTIMANALI

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE PER 33 ORE



SETTIMANALI (Chitarra, Pianoforte, Percussioni,

Saxofono)

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa. Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali; facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curriculum della disciplina "Musica nella scuola secondaria di I grado", di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e potenziare le forme di interazione con le altre arti.

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comun.: Francese	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Religione Cattolica 1 33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Delle Scuole

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di

Educazione Civica

Sc Primaria

Disciplina	Monte Ore - Annuale
ITALIANO	4
STORIA-GEOGRAFIA-	4



CITTADINANZA	
INGLESE	4
ARTE E IMMAGINE	3
MUSICA	2
SC. MOTORIE	3
RELIGIONE	3

Sc. Sec. I grado

Disciplina	Monte Ore - Annuale
ITALIANO	4
STORIA-GEOGRAFIA- CITTADINANZA	4
INGLESE	3
FRANCESE	3
ARTE E IMMAGINE	3



MUSICA	3
SC. MOTORIE	3
RELIGIONE	3
MATEMATICA - SCIENZE	4
TECNOLOGIA	3

ALLEGATI: CURRICULO ED CIVICA IC Milani.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

N. 1 "L. MILANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO



•• CURRICOLO DI SCUOLA

La progettazione è impostata sui tre curricoli come di seguito individuati :

- curricolo esplicito che riguarda i saperi, gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline ed esplicitano i livelli essenziali di prestazione a cui tutte le scuole sono tenute al fine di garantire a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione.
- curricolo implicito che si occupa degli aspetti attitudinali e comportamentali della formazione vale a dire delle capacità comunicative, decisionali e relazionali
- curricolo trasversale che riguarda gli strumenti che gli alunni dovrebbero acquisire per "imparare a imparare", si tratta di strumenti che "attraversano" le discipline pur non essendo di pertinenza di nessuna di esse.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il punto caratterizzante la progettazione è la trasversalità del curricolo come istanza formativa imprescindibile.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Grazie alla trasversalità si lavorerà per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza (DM 139/2007 istruzione obbligatoria) che fanno da sfondo delle Indicazioni 2012 e succ.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- Imparare ad imparare - Progettare - Comunicare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione - Acquisire la competenza digitale e nelle Competenze chiave di Cittadinanza dell'Unione Europea maggio 2018: 1. competenza alfabetica funzionale; 2. competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. competenza in materia di cittadinanza. 7. competenza imprenditoriale 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali



SCUOLA DELL'INFANZIA

... CURRICOLO DI SCUOLA

Nella scuola dell'infanzia gli insegnanti individuano dietro ai capi di esperienza i saperi disciplinari ed i loro alfabeti. I campi di esperienza sono costruzioni culturali, portano il segno dell'intenzionalità ed hanno il compito di aiutare i bambini a dare ordine alle molteplicità degli stimoli che il contatto con la realtà fornisce. Gli insegnanti predispongono occasioni di apprendimento orientate e strutturanti per favorire nei bambini l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo.

... CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le attività proposte sono molteplici ed hanno il compito di sviluppare nel bambino competenze sia globali che unitarie: a. Attività grafico, pittorico e manipolative; b. Attività sulla comunicazione verbale; c. Attività di pre-scrittura; d. Attività di movimento; e. Attività aggiuntive specifiche per bimbi con difficoltà di apprendimento; f. Attività musicali; g. Attività logico-matematiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ciò che caratterizza la Scuola dell'infanzia è una didattica flessibile in cui:

1. Si favorisce il GIOCO e l'ANIMAZIONE come risorsa privilegiata di apprendimenti e relazioni;
2. Si promuove l'esperienza diretta;
3. Si allestiscono spazi e situazioni motivanti che prevedano il coinvolgimento operativo dei bambini;
4. Si abbozza una prima forma di elaborazione delle esperienze attraverso la formulazione di ipotesi, congetture e soluzioni al fine di sviluppare la ragionevolezza e la creatività;
5. Si stimola lo sviluppo delle competenze attraverso il lavoro sia autonomo che collaborativo al fine di consentire la maturazione dell'identità attraverso la condivisione di valori, regole e norme comportamentali che sono alla base della socialità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- a. Attività per lo sviluppo dell'autonomia e della socializzazione;
- b. Attività mirate alla crescita del sentimento di condivisione;
- c. Attività finalizzate alla conoscenza ed al rispetto



del prossimo; d. Attività di conoscenza del diverso e sua integrazione.

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Le nuove Indicazioni Nazionali definiscono la scuola primaria come l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di relazione, di progettazione, di esplorazione, di studio e di riflessione logico-critica. La scuola, inoltre, all'interno della propria responsabilità ed autonomia funzionale: o Favorisce la collaborazione con la famiglia, sede primaria dell'educazione dei ragazzi; o Educa a cogliere il valore dei processi innovativi, che caratterizzano il progresso della storia; o Educa a divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni, alla luce dei criteri di condotta e dei valori universalmente riconosciuti quali, ad esempio, il dialogo, l'accettazione di sé e degli altri, la tolleranza, la solidarietà, il rispetto dell'altro; o Sostiene l'alunno nella graduale e progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, ponendo così, le basi per la futura, effettiva e consapevole partecipazione alla vita sociale e culturale; o Concorre a riconoscere e a sviluppare la potenziale creatività dei ragazzi, e valorizza le capacità personali; o Propone, attraverso appropriate metodologie, una pluralità di opportunità formative, al fine di prevenire difficoltà di apprendimento e fenomeni di insuccesso scolastico.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al Fine di favorire la continuità verticale le discipline vengono raggruppate in AREE così strutturate:

- 1) AREA LINGUISTICA-ARTISTICO-ESPRESSIVA.: comprende lingua italiana, lingue comunitarie, musica, arte, ed. motoria
- 2) AREA STORICO-GEOGRAFICA: composta dalle discipline che si occupano dello studio delle società umane, nel tempo e nello spazio.
- 3) AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA: comprende conoscenze matematiche, di scienze naturali e sperimentali, tecnologia



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali
Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio
Progettare: utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali
Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari
Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità
Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana

Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica
Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Coerentemente con i principi esplicitati nella Carta dei Servizi la scuola, grazie alla sua azione intenzionalmente educativa, incide nella società educando persone alla libertà, al pensiero critico, alla solidarietà e all'apertura al cambiamento. Il suo scopo fondamentale è quello di concorrere alla formazione dell'uomo e del cittadino, in collaborazione con la famiglia e con le altre agenzie educative presenti nel territorio.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO "L. Milani"

CURRICOLO DI SCUOLA

Le nuove Indicazioni Nazionali definiscono la scuola secondaria di I grado come l'ambiente educativo



di apprendimento nel quale ogni ragazzo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di relazione, di progettazione, di esplorazione, di studio e di riflessione logico-critica.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'istituto ha elaborato un proprio Curricolo Verticale per dare risposta al bisogno di favorire lo sviluppo delle competenze negli studenti e la necessità di articolarle, sia orizzontalmente rispetto ai diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado), sia verticalmente, in relazione agli obiettivi di continuità. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le attività e i progetti inerenti le discipline per la Scuola Secondaria di Primo grado sono tutti trasversali alle otto competenze chiave europee Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza Le competenze chiave di cittadinanza su cui la scuola lavora maggiormente sono le seguenti: - imparare ad imparare; - comunicare; - collaborare e partecipare; - agire in modo autonomo e responsabile.

Per promuovere le competenze sociali e civiche e il rispetto delle regole, sono stati concordati dai docenti dei tre ordini di scuola obiettivi didattici trasversali che hanno come riferimento le competenze di cittadinanza e riguardano la partecipazione, l'impegno, il metodo di lavoro, la convivenza civile, l'orientamento. È stata elaborata una griglia comune per la valutazione del comportamento che tiene conto di tutti gli elementi sopraindicati.

Un grande impulso allo sviluppo delle competenze musicali è dato alla presenza dei Corsi ad Indirizzo Musicale attivi dall'a.s. 2018-18 e che dall'a.s. 2023-24 saranno riconvertiti in Percorsi ad Indirizzo Musicale. Grazie alla presenza di personale specificamente formato si realizzano attività in continuità iniziando già con gli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

"PROGETTI AMBITO MUSICALE"-

Attività canore e strumentali



Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi Promuovere attraverso la pratica corale una prima esperienza di educazione musicale. Diffondere le attività di utilizzo di strumenti musicali già nella scuola Primaria Guidare gli alunni all'uso di uno strumento Musicale Competenze attese CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE-ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE

" PROGETTI AMBITO SPORTIVO E MOTORIO"-

ForZA CAMPIONI - SCUOLA ATTIVA KIDS - SCUOLA ATTIVA JUNIOR - CAMPIONATI SPORTIVI -

Attività motorie e sportive specifiche per le varie discipline e le varie fasce di età.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi Promuovere attraverso attività sportive una maggiore consapevolezza di sé. Valorizzare le attività Motorie e promuovere stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene a scuola nell'ottica dell'inclusione sociale. Promozione del benessere e di sani stili di vita Competenze attese CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE-ESPRESSIONE CORPOREA

" PROGETTI AMBITO LINGUISTICO" - CERTIFICAZIONE TRINITY; NICE TO MEET YOU; GIOCHIAMO CON L'INGLESE; MADRELINGUA FRANCESE; CERTIFICAZIONE DELF; ETWINNING; EXTENSIVE READING - ERASMUS - GEMELLAGGI CON SCUOLE DEL BRASILE E DEL PORTOGALLO

Attività di ascolto, comprensione e produzione in lingua inglese, francese e portoghese

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare/approfondire la conoscenza della lingua inglese e francese Utilizzare la lingua inglese e francese come strumento veicolare Sensibilizzare i bambini all'apprendimento della lingua Inglese, francese e portoghese attraverso attività ludiche

" PROGETTI AMBITO LETTERARIO - SULLE ALI DI UNA FARFALLA; SE LEGGEREI NON SBAGLIASSI; IO LEGGO PERCHÈ; LEGGENDO SI CRESCE; IL GIORNALE IN CLASSE; LEGGERE CHE PASSIONE; EMOZIONI



IN FIABA; CHI ... LEGGE.. VOLA... SENZA ALI; MI PIACE LEGGERE; IO E DANTE; DAI LEGGIAMO ...INSIEME!; LEGGENDO ... FANTASTICANDO;

Attività di lettura e scrittura creativa Obiettivi

formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Promuovere l'interesse per la lettura e la scrittura Creare uno spazio protetto e cooperativo per l'espressione e il confronto I progetti hanno la finalità di sviluppare le motivazioni e l'interesse personale alla lettura e all'ascolto anche attraverso l'incontro con autori di opere narrative. Approfondire metodi e tecniche di lettura e scrittura Riaffermare la centralità della figura di Dante come una delle massime espressioni vive e operanti nella civiltà europea e occidentale.

“ PROGETTI AMBITO SCIENTIFICO E MATEMATICO ” - PROGETTO B.I.S.A.; SOS ... TERRA CHIAMA ERAM; QUANDO C'È DI MEZZO IL MARE;NUTRIAMOCI. CIBO E EMOZIONI, AMO CIO' CHE MANGIO; EDUCAFIUME; LOGICA...MENTE; SOMMO E RECUPERO; PROBLEM SOLVING; MATEMATICA SENZA FRONTIERE; EDUCAZIONE FINANZIARIA;

Attività di osservazione scientifica Analisi di situazioni per tradurle in termini matematici; Risoluzione di problemi; riconoscimento di schemi ricorrenti; Osservazione di analogie e differenze; Attività di operazioni, costruzioni geometriche, di elaborazione di grafici, ecc Comprensione, rielaborazione e produzione di definizioni e proprietà con l'utilizzo di un linguaggio appropriato

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzazione all'ecologia, alla protezione dell'ambiente e del territorio Sviluppare le attitudini al pensiero logico e scientifico Promuovere il gusto e la passione per l'apprendimento della scienza e della matematica. Stimolare la fantasia e l'inventiva, la razionalizzazione e la formalizzazione di situazioni quotidiane e/o ludiche, l'iniziativa personale, l'organizzazione e la cooperazione per la risoluzione logica di problemi quotidiani

“ PROGETTI AMBITO TECNOLOGICO” - CERTIFICAZIONE INFORMATICA P.E.K.I.T.; CODING; PROGRAMMIAMO IL FUTURO; IMPARIAMO ... CON IL CODING

Attività informatiche Attività logico e ludiche con l'utilizzo delle Nuove tecnologie



Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle competenze digitali Potenziamento delle capacità logiche e del pensiero computazionale

“ PROGETTI AMBITO AFFETTIVO RELAZIONALE” - EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ - TEEN STAR;
SPORTELLO ASCOLTO - LA BOTTEGA DEI DIRITTI - POLICORO SENZA FRONTIERE - PREVENZIONE DELLE
DIPENDENZE E DEL GIOCO D'AZZARDO -

Laboratori emozionali

Obiettivi formativi e competenze attese

Aiutare i ragazzi a vivere con consapevolezza il cambiamento psico-fisico

“*” PROGETTI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE - COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO; TUTTI DIVERSI ... MA UGUALI ... CON GLI STESSI
DIRITTI E DOVERI; I CAN HELP YOU; EDUCAZIONE FINANZIARIA FORMATO SMAAL; SCUOLA AMICA UNICEF

Lettura e analisi di alcuni articoli della Costituzione italiana e dei Diritti dei bambini e delle
bambine

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la partecipazione e aiutare a sentirsi cittadini. Sviluppare il senso di
responsabilità attraverso la Gestione di “piccole” azioni e collaborando con compagni e
adulti. Conoscere i principi basilari della costituzione italiana

“ PROGETTI AMBITO ESPRESSIONE CINEMATOGRAFICA, ARTISTICA E TEATRALE” - GIFFONI FILM
FESTIVAL; LA SCUOLA VA A TEATRO;

Visione e analisi critica di Film Attività teatrali

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare l'interesse e la conoscenza del linguaggio teatrale e cinematografico



“ PROGETTI AMBITO STORICO -ARCHEOLOGICO - ARTISTICO” - A SPASSO NELLA PREISTORIA - LA MAGNA GRECIA -

Simulazione di scavi archeologici - Costruzione di manufatti - Visita presso Musei e zone archeologiche - Lavori di documentazione

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare nell'alunno la costruzione di un'identità culturale come presa di coscienza della realtà in cui vive e con la quale interagisce

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto "Accoglienza" - Progetto "Il Gioco, Le Fiabe, le Feste" - Aula Natura

Obiettivi formativi e competenze attese

° Esprimere emozioni e sentimenti , • conoscere e rispettare regole comuni , ° sensibilizzare il bambino al rispetto degli altri , ° conoscere e denominare le emozioni,

• favorire l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti attenti, rispettosi e di cura verso l'ambiente e le persone. • Esprimersi attraverso drammatizzazioni • Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze • Ascoltare, comprendere e memorizzare filastrocche e canzoncine • Ascoltare, comprendere e rievocare le fasi principali di un racconto • Esplorare e conoscere ambienti diversi °

Riconoscere l'importanza di alcune feste e viverne le usanze e le tradizioni.

PROGETTI PER L'INCLUSIONE

Progetti "PIPPI" - "Prevenzione delle Dipendenze" - Azione Metapontina - Fragilità Familiare" - "Network Antiviolenza Minori Extracomunitari" Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - OS2 - ON3 Capacity building" - "Sono Autonomo e faccio da me"

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere.

Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità. -

Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro. -

Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili. - Migliorare il



livello di autonomia degli alunni. - Migliorare la motivazione all'apprendimento. - Recuperare e consolidare le abilità di comunicazione. - Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti. - Recuperare e potenziare le abilità nei vari ambiti. - Favorire i processi di attenzione e di concentrazione
Rafforzare le Reti territoriali a supporto dei minori e delle famiglie deboli e vulnerabili

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Digitalizzazione amministrativa della scuola Attività di formazione finalizzate a

1. conoscenza delle Google Apps for Education per gestire efficacemente il flusso informativo dell'intero istituto attraverso tre strumenti principali: la posta elettronica, la gestione documenti (Drive) e il calendario;
2. sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (flipped classroom);

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

3. sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD - Bring Your Own Device);
4. uso del coding nella didattica; sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;
5. uso della piattaforma eTwinning e corsi di formazione per innovare la didattica con le ICT organizzati nell'ambito del PNSD;



6. creazione di uno specifico spazio sul sito web d'Istituto dedicato al PNSD;
 7. utilizzo di un spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education);
 8. partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding;
 9. produzioni digitali dei lavori realizzati nelle classi per la pubblicazione nel sito web di Istituto e/o nei blog di classe;
 10. coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con il team dell'innovazione.
- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Attività di condivisione delle buone pratiche relative a "
- utilizzo di Google Apps for Education (Google Classroom);
 - sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (flipped classroom);
 - sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD Bring Your Own Device);
 - applicazioni utili per l'inclusione;
 - creazione di una repository (archivio dati) d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali prodotti (Data base dell'istituto);
 - realizzazione di workshop formativi destinati a docenti e studenti per promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale e conoscere nuove funzioni di Scratch (Storytelling);
 - robotica educativa;



- workshop per tutti i docenti sull'utilizzo di testi digitali (e-book);
- utilizzo di strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali (BES);

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Le Attività legate al pensiero computazionale non sono solo da ricercare nell'ambito della Tecnologia, come previsto nei Traguardi delle Indicazioni sul curricolo, ma se ne possono prevedere in ogni ambito del sapere. Per pensiero computazionale, infatti, si intende un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia. È un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi.

Impiegando il pensiero logico in contesti di gioco educativo (es. la robotica), l'alunno dispiega al meglio le proprie potenzialità, ne constata immediatamente le molteplici e concrete applicazioni. Ciò contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche allo spirito di iniziativa, nonché all'affinamento delle competenze linguistiche.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Come indicato nelle priorità individuate dal MIUR relativamente alla formazione del personale docente, la formazione sarà rivolta principalmente a rafforzare:

1. le Competenze di sistema (Autonomia didattica e organizzativa - Valutazione



e miglioramento - Didattica per competenze e innovazione metodologica)

2. le Competenze per il 21 esimo secolo (Lingue straniere - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento)

3. le Competenze per una scuola inclusiva (Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Inclusione e disabilità - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA -POLICORO I	MTAA83101V
EX VIA COLOMBO- POLICORO I	MTAA83102X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"L. MILANI"-POLICORO 1

MTEE831014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"L. MILANI" - POLICORO 1

MTMM831013



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA -POLICORO I
MTAA83101V**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: EX VIA COLOMBO- POLICORO I
MTAA83102X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "L. MILANI"-POLICORO 1 MTEE831014

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "L. MILANI" - POLICORO 1 MTMM831013 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sc Primaria



Disciplina	Monte Ore - Annuale
ITALIANO	4
STORIA-GEOGRAFIA- CITTADINANZA	4
INGLESE	4
ARTE E IMMAGINE	3
MUSICA	2
SC. MOTORIE	3
RELIGIONE	3
MATEMATICA	2
SCIENZE	4
TECNOLOGIA	4

Referente: Faraco Rosa

Sc Sec. I gr _____

Disciplina	Monte Ore - Annuale
ITALIANO	4
STORIA-GEOGRAFIA- CITTADINANZA	4
INGLESE	3



FRANCESE	3
ARTE E IMMAGINE	3
MUSICA	3
SC. MOTORIE	3
RELIGIONE	3
MATEMATICA - SCIENZE	4
TECNOLOGIA	3

Referente: D'Onofrio M. Gabriella

Allegati:

CURRICULO ED CIVICA IC Milani.pdf



Curricolo di Istituto

IC "L. MILANI"-POLICORO N. 1

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La progettazione è impostata sui tre curricoli come di seguito individuati : □ curricolo esplicito che riguarda i saperi, gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline ed esplicitano i livelli essenziali di prestazione a cui tutte le scuole sono tenute al fine di garantire a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione. □ curricolo implicito che si occupa degli aspetti attitudinali e comportamentali della formazione vale a dire delle capacità comunicative, decisionali e relazionali □ curricolo trasversale che riguarda gli strumenti che gli alunni dovrebbero acquisire per "imparare a imparare", si tratta di strumenti che "attraversano" le discipline pur non essendo di pertinenza di nessuna di esse.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il punto caratterizzante la progettazione sarà la trasversalità del curricolo come istanza formativa imprescindibile.

Allegato:

ED. Civica 2022-2023.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Grazie alla trasversalità si lavorerà per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza (DM 139/2007 istruzione obbligatoria) che fanno da sfondo delle Indicazioni 2012 e succ.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

□ Imparare ad imparare □ Progettare □ Comunicare □ Collaborare e partecipare □ Agire in



modo autonomo e responsabile □ Risolvere problemi □ Individuare collegamenti e relazioni
□ Acquisire ed interpretare l'informazione □ Acquisire la competenza digitale e nelle
Competenze chiave di Cittadinanza dell'Unione Europea maggio 2018: 1. competenza
alfabetica funzionale; 2. competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e
competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza
personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. competenza in materia di
cittadinanza. 7. competenza imprenditoriale 8. competenza in materia di consapevolezza ed
espressione culturali

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA -POLICORO I

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nella scuola dell'Infanzia gli insegnanti individuano dietro ai capi di esperienza i saperi disciplinari ed i loro alfabeti. I campi di esperienza sono costruzioni culturali, portano il segno dell'intenzionalità ed hanno il compito di aiutare i bambini a dare ordine alle molteplicità degli stimoli che il contatto con la realtà fornisce. Gli insegnanti predispongono occasioni di apprendimento orientate e strutturanti per favorire nei bambini l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le attività proposte sono molteplici ed hanno il compito di sviluppare nel bambino competenze sia globali che unitarie: a. Attività grafico, pittorico e manipolative; b. Attività sulla comunicazione verbale; c. Attività di pre-scrittura; d. Attività di movimento; e. Attività



aggiuntive specifiche per bimbi con difficoltà di apprendimento; f. Attività musicali; g. Attività logico-matematiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ciò che caratterizza la Scuola dell'Infanzia è una didattica flessibile in cui: 1. Si favorisce il GIOCO e l'ANIMAZIONE come risorsa privilegiata di apprendimenti e relazioni; 2. Si promuove l'esperienza diretta; 3. Si allestiscono spazi e situazioni motivanti che prevedano il coinvolgimento operativo dei bambini; 4. Si abbozza una prima forma di elaborazione delle esperienze attraverso la formulazione di ipotesi, congetture e soluzioni al fine di sviluppare la ragionevolezza e la creatività; 5. Si stimola lo sviluppo delle competenze attraverso il lavoro sia autonomo che collaborativo al fine di consentire la maturazione dell'identità attraverso la condivisione di valori, regole e norme comportamentali che sono alla base della socialità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

a. Attività per lo sviluppo dell'autonomia e della socializzazione; b. Attività mirate alla crescita del sentimento di condivisione; c. Attività finalizzate alla conoscenza ed al rispetto del prossimo; d. Attività di conoscenza del diverso e sua integrazione.

Dettaglio Curricolo plesso: EX VIA COLOMBO- POLICORO I

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nella scuola dell'Infanzia gli insegnanti individuano dietro ai capi di esperienza i saperi disciplinari ed i loro alfabeti. I campi di esperienza sono costruzioni culturali, portano il segno dell'intenzionalità ed hanno il compito di aiutare i bambini a dare ordine alle molteplicità degli



stimoli che il contatto con la realtà fornisce. Gli insegnanti predispongono occasioni di apprendimento orientate e strutturanti per favorire nei bambini l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le attività proposte sono molteplici ed hanno il compito di sviluppare nel bambino competenze sia globali che unitarie: a. Attività grafico, pittorico e manipolative; b. Attività sulla comunicazione verbale; c. Attività di pre-scrittura; d. Attività di movimento; e. Attività aggiuntive specifiche per bimbi con difficoltà di apprendimento; f. Attività musicali; g. Attività logico-matematiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ciò che caratterizza la Scuola dell'Infanzia è una didattica flessibile in cui: 1. Si favorisce il GIOCO e l'ANIMAZIONE come risorsa privilegiata di apprendimenti e relazioni; 2. Si promuove l'esperienza diretta; 3. Si allestiscono spazi e situazioni motivanti che prevedano il coinvolgimento operativo dei bambini; 4. Si abbozza una prima forma di elaborazione delle esperienze attraverso la formulazione di ipotesi, congetture e soluzioni al fine di sviluppare la ragionevolezza e la creatività; 5. Si stimola lo sviluppo delle competenze attraverso il lavoro sia autonomo che collaborativo al fine di consentire la maturazione dell'identità attraverso la condivisione di valori, regole e norme comportamentali che sono alla base della socialità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

a. Attività per lo sviluppo dell'autonomia e della socializzazione; b. Attività mirate alla crescita del sentimento di condivisione; c. Attività finalizzate alla conoscenza ed al rispetto del prossimo; d. Attività di conoscenza del diverso e sua integrazione.



Dettaglio Curricolo plesso: "L. MILANI"-POLICORO 1

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le nuove Indicazioni Nazionali definiscono la scuola primaria come l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di relazione, di progettazione, di esplorazione, di studio e di riflessione logico-critica. La scuola, inoltre, all'interno della propria responsabilità ed autonomia funzionale: o Favorisce la collaborazione con la famiglia, sede primaria dell'educazione dei ragazzi; o Educa a cogliere il valore dei processi innovativi, che caratterizzano il progresso della storia; o Educa a divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni, alla luce dei criteri di condotta e dei valori universalmente riconosciuti quali, ad esempio, il dialogo, l'accettazione di sé e degli altri, la tolleranza, la solidarietà, il rispetto dell'altro; o Sostiene l'alunno nella graduale e progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, ponendo così, le basi per la futura, effettiva e consapevole partecipazione alla vita sociale e culturale; o Concorre a riconoscere e a sviluppare la potenziale creatività dei ragazzi, e valorizza le capacità personali; o Propone, attraverso appropriate metodologie, una pluralità di opportunità formative, al fine di prevenire difficoltà di apprendimento e fenomeni di insuccesso scolastico.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Al Fine di favorire la continuità verticale le discipline vengono raggruppate in AREE così strutturate: 1) AREA LINGUISTICA-ARTISTICO-ESPRESSIVA.: comprende lingua italiana, lingue comunitarie, musica, arte, ed. motoria 2) AREA STORICO-GEOGRAFICA: composta dalle discipline che si occupano dello studio delle società umane, nel tempo e nello spazio. 3) AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA: comprende conoscenze matematiche, di scienze naturali e sperimentali, tecnologia



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio
Progettare: utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali
Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari
Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità
Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana
Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica
Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Coerentemente con i principi esplicitati nella Carta dei Servizi la scuola, grazie alla sua azione intenzionalmente educativa, incide nella società educando persone alla libertà, al pensiero critico, alla solidarietà e all'apertura al cambiamento. Il suo scopo fondamentale è quello di concorrere alla formazione dell'uomo e del cittadino, in collaborazione con la famiglia e con le altre agenzie educative presenti nel territorio.

Dettaglio Curricolo plesso: "L. MILANI" - POLICORO 1



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Le nuove Indicazioni Nazionali definiscono la scuola secondaria di I grado come l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni ragazzo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di relazione, di progettazione, di esplorazione, di studio e di riflessione logico-critica.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

L'Istituto ha elaborato un proprio Curricolo Verticale per dare risposta al bisogno di favorire lo sviluppo delle competenze negli studenti e la necessità di articolarle, sia orizzontalmente rispetto ai diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado), sia verticalmente, in relazione agli obiettivi di continuità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le attività e i progetti inerenti le discipline per la Scuola Secondaria di Primo grado sono tutti trasversali alle otto competenze chiave europee

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza su cui la scuola lavora maggiormente sono le seguenti: - imparare ad imparare; - comunicare; - collaborare e partecipare; - agire in modo autonomo e responsabile. Per promuovere le competenze sociali e civiche e il rispetto delle regole, sono stati concordati dai docenti dei tre ordini di scuola obiettivi didattici trasversali che hanno come riferimento le competenze di cittadinanza e riguardano la partecipazione, l'impegno, il metodo di lavoro, la convivenza civile, l'orientamento. È stata elaborata una griglia comune per la valutazione del comportamento che tiene conto di tutti gli elementi sopraindicati.





Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI AMBITO MUSICALE -

Attività canore e strumentali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Traguardo

Realizzare attività volte al successo formativo degli studenti attraverso la valorizzazione delle loro peculiarità.

Risultati attesi

Obiettivi Formativi Promuovere attraverso la pratica corale una prima esperienza di educazione musicale. Diffondere le attività di utilizzo di strumenti musicali già nella scuola Primaria Guidare



gli alunni all'uso di uno strumento Musicale Competenze attese CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE-ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Concerti Magna Teatro

● PROGETTI AMBITO SPORTIVO E MOTORIO -

Attività motorie e sportive specifiche per le varie discipline e le varie fasce di età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Traguardo

Realizzare attività volte al successo formativo degli studenti attraverso la valorizzazione delle loro peculiarità.

Risultati attesi

Obiettivi Formativi Promuovere attraverso attività sportive una maggiore consapevolezza di sé. Valorizzare le attività Motorie e promuovere stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene a scuola nell'ottica dell'inclusione sociale. Promozione del benessere e di sani stili di vita

Competenze attese CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE-ESPRESSIONE CORPOREA

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTI AMBITO LINGUISTICO - Certificazione Trinity; Nice to meet you; Giochiamo con l'inglese; Madrelingua



francese; Certificazione Delf; eTwinning; Gemellaggi con scuole del Brasile e del portogallo ERASMUS

Attività di ascolto, comprensione e produzione in lingua inglese, francese e portoghese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Traguardo

Realizzare attività volte al successo formativo degli studenti attraverso la valorizzazione delle loro peculiarità.

Risultati attesi

Migliorare/approfondire la conoscenza della lingua inglese e francese Utilizzare la lingua inglese e francese come strumento veicolare Sensibilizzare i bambini all'apprendimento della lingua Inglese, francese e portoghese attraverso attività ludiche



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale

- **PROGETTI AMBITO LETTERARIO - Sulle Ali di una farfalla; Se leggerei non sbagliassi; Io leggo perchè; Leggendo si cresce; Il giornale in classe; Leggere che passione; Emozioni in Fiaba; Chi ... legge.. vola... senza ali; Mi piace leggere; Io e Dante**

Attività di lettura e scrittura creativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Traguardo

Realizzare attività volte al successo formativo degli studenti attraverso la valorizzazione delle loro peculiarità.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica soprattutto nella scuola secondaria di I grado

Traguardo

Raggiungere risultati adeguati nel punteggio nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica rendendoli conformi alle medie di riferimento.

Risultati attesi

Obiettivi formativi Promuovere l'interesse per la lettura e la scrittura Creare uno spazio protetto e cooperativo per l'espressione e il confronto I progetti hanno la finalità di sviluppare le motivazioni e l'interesse personale alla lettura e all'ascolto anche attraverso l'incontro con autori di opere narrative. Approfondire metodi e tecniche di lettura e scrittura Riaffermare la centralità della figura di Dante come una delle massime espressioni vive e operanti nella civiltà europea e occidentale.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

● PROGETTI AMBITO SCIENTIFICO E MATEMATICO - Progetto B.I.S.A.; SOS ... Terra chiama Eram; Quando c'è di mezzo il mare; Nutriamoci. Cibo e emozioni; Logica...mente; Sommo e recupero; Problem Solving; Matematica senza frontiere;

Attività di osservazione scientifica Analisi di situazioni per tradurle in termini matematici;
Risoluzione di problemi; riconoscimento di schemi ricorrenti; Osservazione di analogie e
differenze; Attività di operazioni, costruzioni geometriche, di elaborazione di grafici, ecc
Comprensione, rielaborazione e produzione di definizioni e proprietà con l'utilizzo di un
linguaggio appropriato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Traguardo

Realizzare attività volte al successo formativo degli studenti attraverso la valorizzazione delle loro peculiarità.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica soprattutto nella scuola secondaria di I grado

Traguardo

Raggiungere risultati adeguati nel punteggio nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica rendendoli conformi alle medie di riferimento.

Risultati attesi

Sensibilizzazione all'ecologia, alla protezione dell'ambiente e del territorio Sviluppare le attitudini al pensiero logico e scientifico Promuovere il gusto e la passione per l'apprendimento della



scienza e della matematica. Stimolare la fantasia e l'inventiva, la razionalizzazione e la formalizzazione di situazioni quotidiane e/o ludiche, l'iniziativa personale, l'organizzazione e la cooperazione per la risoluzione logica di problemi quotidiani

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze

● PROGETTI AMBITO TECNOLOGICO - Certificazione informatica P.E.K.I.T.; Coding; Programmiamo il futuro

Attività informatiche Attività logico e ludiche con l'utilizzo delle Nuove tecnologie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Traguardo

Realizzare attività volte al successo formativo degli studenti attraverso la valorizzazione delle loro peculiarità.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica soprattutto nella scuola secondaria di I grado

Traguardo

Raggiungere risultati adeguati nel punteggio nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica rendendoli conformi alle medie di riferimento.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali Potenziamento delle capacità logiche e del pensiero computazionale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● PROGETTI AMBITO AFFETTIVO RELAZIONALE - Educazione all'Affettività - Teen Star - Prevenzione delle dipendenze, del Gioco d'Azzardo -

Laboratori emozionali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Traguardo

Realizzare attività volte al successo formativo degli studenti attraverso la valorizzazione delle loro peculiarità.

Risultati attesi

Aiutare i ragazzi a vivere con consapevolezza il cambiamento psico-fisico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica



● PROGETTI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE - Coloriamo il nostro futuro; Tutti diversi ... ma uguali ... con gli stessi diritti e doveri; I can help you; Educazione finanziaria formato smaal; Scuola AMICA UNICEF

Lettura e analisi di alcuni articoli della Costituzione italiana e dei Diritti dei bambini e delle bambine

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Traguardo

Realizzare attività volte al successo formativo degli studenti attraverso la valorizzazione delle loro peculiarità.

Risultati attesi

Promuovere la partecipazione e aiutare a sentirsi cittadini. Sviluppare il senso di responsabilità attraverso la Gestione di "piccole" azioni e collaborando con compagni e adulti. Conoscere i principi basilari della costituzione italiana

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

● PROGETTI AMBITO ESPRESSIONE CINEMATOGRAFICA, ARTISTICA E TEATRALE - Giffoni Film Festival; La scuola va a teatro - Cinema e Magia

Visione e analisi critica di Film Attività teatrali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Traguardo

Realizzare attività volte al successo formativo degli studenti attraverso la valorizzazione delle loro peculiarità.

Risultati attesi

Stimolare l'interesse e la conoscenza del linguaggio teatrale e cinematografico

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Teatro

● PROGETTI AMBITO STORICO -ARCHEOLOGICO - ARTISTICO

Simulazione di scavi archeologici - Costruzione di manufatti - Visita presso Musei e zone archeologiche - Lavori di documentazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Traguardo

Realizzare attività volte al successo formativo degli studenti attraverso la valorizzazione delle loro peculiarità.

Risultati attesi

Sviluppare nell'alunno la costruzione di un'identità culturale come presa di coscienza della realtà in cui vive e con la quale interagisce

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Multimediale
	Musica
	Restauro
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

● PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto "Accoglienza" - Progetto "Il Gioco, Le Fiabe, le Feste" - Aula Natura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Traguardo

Realizzare attività volte al successo formativo degli studenti attraverso la valorizzazione delle loro peculiarità.

Risultati attesi

- Esprimere emozioni e sentimenti , • conoscere e rispettare regole comuni , • sensibilizzare il bambino al rispetto degli altri , • conoscere e denominare le emozioni, • favorire l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti attenti, rispettosi e di cura verso l'ambiente e le persone. •



Esprimersi attraverso drammatizzazioni • Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze • Ascoltare, comprendere e memorizzare filastrocche e canzoncine • Ascoltare, comprendere e rievocare le fasi principali di un racconto • Esplorare e conoscere ambienti diversi • Riconoscere l'importanza di alcune feste e viverne le usanze e le tradizioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna

Teatro

● PROGETTI PER L'INCLUSIONE

Progetti "PIPI" - "Prevenzione delle Dipendenze" - Azione Metapontina - Fragilità Familiare" - "Network Antiviolenza Minori Extracomunitari" Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 -OS2 - ON3 Capacity building" - "Sono Autonomo e faccio da me"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.



Traguardo

Realizzare attività volte al successo formativo degli studenti attraverso la valorizzazione delle loro peculiarità.

Risultati attesi

- Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere. - Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità. - Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro. - Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili. - Migliorare il livello di autonomia degli alunni. - Migliorare la motivazione all'apprendimento. - Recuperare e consolidare le abilità di comunicazione. - Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti. - Recuperare e potenziare le abilità nei vari ambiti. - Favorire i processi di attenzione e di concentrazione Rafforzare le Reti territoriali a supporto dei minori e delle famiglie deboli e vulnerabili

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica



Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTI PER USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Per aprire il mondo della scuola al Territorio e per consentire agli alunni di fare esperienze dirette con diverse realtà geografiche, storiche e scientifiche i vari Consigli di classe stabiliscono itinerari più rispondenti alle varie fasce di età degli alunni (V. uscite didattiche sul territorio Comunale e Provinciale, Viaggi di Istruzione in Regioni Diverse)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Traguardo

Realizzare attività volte al successo formativo degli studenti attraverso la valorizzazione delle loro peculiarità.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica soprattutto nella scuola secondaria di I grado

Traguardo

Raggiungere risultati adeguati nel punteggio nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica rendendoli conformi alle medie di riferimento.

Risultati attesi

Consolidamento e sviluppo delle varie competenze

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Prendiamoci cura del Creato

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

La Scuola realizza azioni di sensibilizzazione degli studenti nei confronti dei temi della sostenibilità anche attraverso attività progettate in maniera transdisciplinare e nel curriculum di Educazione Civica. Si prevedono approfondimenti e attività laboratoriali per promuovere la cultura della sostenibilità e della transizione ecologica e da cui scaturiscano nuovi modelli comportamentali e nuovi stili di vita che possano contribuire alla riduzione delle pressioni



antropiche sull'ambiente. Il tema dell'ecologia è stato sempre presente nel curriculum della scuola e vari sono i progetti realizzati anche con il WWF nazionale e Locale con cui si realizzano attività didattico-laboratoriali su biodiversità, ecologia e ambiente, nuove opportunità derivanti dallo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali.

Grande impulso alle varie attività è rappresentato dal Progetto "Aula Natura" e il laboratorio naturale realizzato presso la sede della scuola dell'Infanzia di V. Umbria

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni



Descrizione attività

Nel cortile esterno del plesso di V. Umbria il WWFF Nazionale sta allestendo un'Aula Natura dove gli alunni di tutti e 3 gli ordini di scuola potranno svolgere attività laboratoriali.

L'Impegno è quello di:

- Collaborare affinché l'Aula Natura sia quel luogo in cui ristabilire il contatto intimo di ognuno di noi con la natura, attraverso l'osservazione diretta delle relazioni ecologiche e le sensazioni che la natura stimola in ogni ambito disciplinare, facendo convergere in progettualità innovative le diverse competenze dei docenti;
- Considerare l'Aula Natura come una proprietà di tutti, come il laboratorio o la palestra e come tale deve essere rispettata attraverso comportamenti adeguati alla sua fragilità.
- Predisporre e materiali didattici gratuiti dedicati al progetto su One Planet School, accessibili anche tramite QR code e un percorso di formazione docenti per supportarli nell'utilizzo educativo dell'aula natura (tramite webinar e formazione in presenza);

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- WWF Nazionale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attività di formazione finalizzate a:

1. conoscenza delle Google Apps for Education per gestire efficacemente il flusso informativo dell'intero istituto attraverso tre strumenti principali: la posta elettronica, la gestione documenti (Drive) e il calendario;
2. sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (flipped classroom);
3. sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD – Bring Your Own Device);
4. uso del coding nella didattica; sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;
5. uso della piattaforma eTwinning e corsi di formazione per innovare la didattica con le ICT organizzati nell'ambito del PNSD;
6. creazione di uno specifico spazio sul sito web d'Istituto dedicato al PNSD;
7. utilizzo di un spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education);
8. partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro"



Ambito 1. Strumenti

Attività

a Code Week e all'ora di coding;

9. produzioni digitali dei lavori realizzati nelle classi per la pubblicazione nel sito web di Istituto e/o nei blog di classe;

10. coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con il team dell'innovazione.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attività di condivisione delle buone pratiche relative a :

- utilizzo di Google Apps for Education (Google Classroom);
- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (flipped classroom);
- sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD Bring Your Own Device);
- applicazioni utili per l'inclusione;
- creazione di una repository (archivio dati) d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali prodotti (Data base dell'istituto);
- realizzazione di workshop formativi destinati a docenti e studenti per promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale e conoscere nuove funzioni di Scratch (Storytelling);
- robotica educativa;
- workshop per tutti i docenti sull'utilizzo di testi digitali (e-book);
- utilizzo di strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali (BES);



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PENSIERO
COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le Attività legate al pensiero computazionale non sono solo da ricercare nell'ambito della Tecnologia, come previsto nei Traguardi delle Indicazioni sul curriculum, ma se ne possono prevedere in ogni ambito del sapere. Per pensiero computazionale, infatti, si intende un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia. È un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi.

Impiegando il pensiero logico in contesti di gioco educativo (es. la robotica), l'alunno dispiega al meglio le proprie potenzialità, ne constata immediatamente le molteplici e concrete applicazioni. Ciò contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche allo spirito di iniziativa, nonché all'affinamento delle competenze linguistiche.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Come indicato nelle priorità individuate dal MIUR relativamente alla formazione del personale docente, la formazione sarà rivolta principalmente a rafforzare:

1. le Competenze di sistema (Autonomia didattica e organizzativa - Valutazione e miglioramento - Didattica per competenze e innovazione metodologica)
2. le Competenze per il 21esimo secolo (Lingue straniere - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento)
3. le Competenze per una scuola inclusiva (Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Inclusione e disabilità - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA -POLICORO I - MTAA83101V

EX VIA COLOMBO- POLICORO I - MTAA83102X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione / valutazione sono riferite alla complessità del processo che viene costruito e contemporaneamente vissuto in maniera personale da ciascun bambino. Questo tipo di verifica, realizzata tramite l'osservazione occasionale e sistematica di elaborati significativi e di esperienze vissute dai bambini, scambi di informazioni tra i docenti di sezione, colloqui con i genitori, accompagna tutte le fasi dell'attività annuale e consente sia una ricostruzione del processo di maturazione di ciascun bambino, sia una verifica e rielaborazione degli interventi didattici da adottare.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- Rispetto delle regole all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.
- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione relativa alle capacità relazionali fa riferimento, principalmente, alla capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi di riferimento sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,



- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC "L. MILANI"-POLICORO N. 1 - MTIC831002

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importante e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione ha una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La progettazione e la valutazione sono due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Come per gli alunni diversamente abili la valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Cosa valutare?



Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...)

Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....)

Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...)

Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...)

Come valutare?

I docenti, soprattutto per gli alunni di 5 anni, si avvarranno di strumenti quali:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)

Osservazioni occasionali (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)

Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- Rispetto delle regole all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.
- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Il bambino piano piano sviluppa fiducia in sé e nei propri limiti e impara a riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

“Non c'è peggiore ingiustizia del dare cose uguali a persone che uguali non sono” don Lorenzo Milani

Valutare significa anzitutto riconoscere il valore che è l'alunno. Si può riconoscere questo valore solo in una relazione educativa. La valutazione è un processo, quindi, che accompagna di continuo, l'intero percorso educativo.

Ci si conosce solo se ci si addomestica, se si creano dei legami, è questo che permette alla volpe del piccolo principe di venir fuori dalla tana, è in un rapporto con gli studenti che si può valutare, attraverso una verifica, cioè una adesione alla verità, verso la quale il docente guida gli alunni. Per cui il lavoro di correzione (cum regere) diventa un sostenere, un aiuto a rimanere in piedi, anche quando la valutazione di un compito non è positiva.

Il ruolo dell'insegnante è indicare il percorso, proprio come fanno le insegne sulla strada, perché i ragazzi non si perdano, perché realizzino il bene per cui sono fatti.

La valutazione pertanto non può essere fatta una volta al mese, è uno sguardo continuo che il docente ha sui propri alunni sempre, anche quando finisce il lavoro a scuola.

Ci sono due tendenze pericolose: da un lato un atteggiamento buonista, che lascia correre, rinunciando ad una correzione attenta e proficua, che non permette ai ragazzi un naturale progresso, dall'altro l'applicazione rigida delle regole, un uso perverso dei voti e dei registri, che diventano strumento di ricatto per esercitare il potere. L'insegnante diventa come il cacciatore della volpe del

Piccolo Principe, che anziché far uscire i ragazzi dalla tana (educare) li spinge dentro, a nascondersi. Con un atteggiamento di questo genere, potremmo stare di fronte agli studenti per anni senza averli mai conosciuti realmente. Entrambe le tendenze negative descritte sono il segno di una incapacità a reggere il rapporto e quindi la sfida educativa.

C'è invece un modo di usare le prove di verifica, i voti, che possono essere un uno strumento di riscatto per gli studenti, un tempo che segna il passo, e in ogni caso, un momento di riflessione per far meglio.

Fuori da questa visione sarà difficile raccogliere frutti positivi e il malessere crescente, diffuso negli ordini di scuola superiore, rischia di invadere tutta la scuola.

E' necessario rendere gli studenti partecipi della valutazione al fine di creare in loro consapevolezza del percorso che stanno seguendo, degli eventuali progressi o carenze. Promuovere una valutazione condivisa anche dalle famiglie, che devono essere informate sui criteri e sui risultati delle verifiche, può essere proficuo per i ragazzi.

Lo stesso svolgimento delle Prove INVALSI deve essere inteso come momento di autocritica e



riorientamento non solo per gli alunni ma anche e soprattutto per tutti i docenti. Dall'analisi dei risultati di tali prove, infatti, devono scaturire riflessioni per poter riprogrammare, se necessario, il proprio modo di progettare e di operare in aula. Tutto ciò al fine di migliorare la qualità dell'Offerta Formativa dell'Intero Istituto.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni si fa riferimento al decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", e in cui si afferma che la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche;
- ha finalità formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è elaborata collegialmente (Cap. 2 art. 2 comma 3 del D.lg. 62/2017), ed è un processo sistematico e continuo che:

- Misura le conoscenze, le abilità e le competenze dell'alunno e l'efficacia degli insegnamenti al fine di attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- Fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di prendere migliori decisioni sia di ordine pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa), sia di ordine sociale (valutazione sommativa che è certificativa, comunicativa e orientativa)

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il comportamento degli allievi viene valutato collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (Cap. 2 art.1 comma 5 del D.lg. 62/2017) esso si riferisce "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza".

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La Valutazione del Comportamento fa riferimento a entrambi i seguenti punti:

1. Relazioni interpersonali/ autocontrollo e rispetto del regolamento
2. Comportamento di lavoro

COMPORAMENTO ESEMPLARE

Ottima socializzazione; Ruolo propositivo all'interno della classe; Disponibilità e attenzione verso i



compagni in difficoltà; Rispetto dell'istituzione scolastica e del suo regolamento .

COMPORAMENTO RESPONSABILE

Positivi rapporti interpersonali; Ruolo attivo e buona collaborazione nel gruppo classe; Rispetto costante del regolamento scolastico.

COMPORAMENTO CORRETTO

Correttezza nei rapporti interpersonali; Adeguata collaborazione nel gruppo classe; Rispetto delle regole e del regolamento scolastico.

COMPORAMENTO NON ANCORA CORRETTO

Rapporti a volte problematici con gli altri; Partecipazione non sempre collaborativa nel gruppo classe; Saltuario rispetto delle regole scolastiche con richiami verbali (e con qualche nota o ammonizione).

COMPORAMENTO INDEGUATO

Ruolo negativo all'interno della classe; Disturbo dell'attività didattica; Episodi di bullismo o di mancata applicazione del regolamento scolastico (es.: falsificazione della firma dei genitori, ...).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, può attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nel caso in cui le valutazioni finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, può attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"L. MILANI" - POLICORO 1 - MTMM831013

Criteri di valutazione comuni

"Non c'è peggiore ingiustizia del dare cose uguali a persone che uguali non sono" don Lorenzo Milani

Valutare significa anzitutto riconoscere il valore che è l'alunno. Si può riconoscere questo valore solo in una relazione educativa. La valutazione è un processo, quindi, che accompagna di continuo, l'intero percorso educativo.

Ci si conosce solo se ci si addomestica, se si creano dei legami, è questo che permette alla volpe del piccolo principe di venir fuori dalla tana, è in un rapporto con gli studenti che si può valutare, attraverso una verifica, cioè una adesione alla verità, verso la quale il docente guida gli alunni. Per cui il lavoro di correzione (cum regere) diventa un sostenere, un aiuto a rimanere in piedi, anche quando la valutazione di un compito non è positiva.

Il ruolo dell'insegnante è indicare il percorso, proprio come fanno le insegne sulla strada, perché i ragazzi non si perdano, perché realizzino il bene per cui sono fatti.

La valutazione pertanto non può essere fatta una volta al mese, è uno sguardo continuo che il docente ha sui propri alunni sempre, anche quando finisce il lavoro a scuola.

Ci sono due tendenze pericolose: da un lato un atteggiamento buonista, che lascia correre, rinunciando ad una correzione attenta e proficua, che non permette ai ragazzi un naturale progresso, dall'altro l'applicazione rigida delle regole, un uso perverso dei voti e dei registri, che



diventano strumento di ricatto per esercitare il potere. L'insegnante diventa come il cacciatore della volpe del Piccolo Principe, che anziché far uscire i ragazzi dalla tana (educare) li spinge dentro, a nascondersi. Con un atteggiamento di questo genere, potremmo stare di fronte agli studenti per anni senza averli mai conosciuti realmente. Entrambe le tendenze negative descritte sono il segno di una incapacità a reggere il rapporto e quindi la sfida educativa.

C'è invece un modo di usare le prove di verifica, i voti, che possono essere un uno strumento di riscatto per gli studenti, un tempo che segna il passo, e in ogni caso, un momento di riflessione per far meglio.

Fuori da questa visione sarà difficile raccogliere frutti positivi e il malessere crescente, diffuso negli ordini di scuola superiore, rischia di invadere tutta la scuola.

E' necessario rendere gli studenti partecipi della valutazione al fine di creare in loro consapevolezza del percorso che stanno seguendo, degli eventuali progressi o carenze. Promuovere una valutazione condivisa anche dalle famiglie, che devono essere informate sui criteri e sui risultati delle verifiche, può essere proficuo per i ragazzi.

Lo stesso svolgimento delle Prove INVALSI deve essere inteso come momento di autocritica e riorientamento non solo per gli alunni ma anche e soprattutto per tutti i docenti. Dall'analisi dei risultati di tali prove, infatti, devono scaturire riflessioni per poter riprogrammare, se necessario, il proprio modo di progettare e di operare in aula. Tutto ciò al fine di migliorare la qualità dell'Offerta Formativa dell'Intero Istituto.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni si fa riferimento al decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", e in cui si afferma che la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche;
- ha finalità formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è elaborata collegialmente (Cap. 2 art. 2 comma 3 del D.lg. 62/2017), ed è un processo sistematico e continuo che:

- Misura le conoscenze, le abilità e le competenze dell'alunno e l'efficacia degli insegnamenti al fine di attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- Fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di prendere migliori decisioni sia di ordine pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa), sia di ordine sociale (valutazione sommativa che è certificativa, comunicativa e orientativa).



Allegato:

1.PARTE Curricolo_verticale finale.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- - partecipazione, impegno, interesse, capacità di autonomia e organizzazione del lavoro
- - rispetto delle regole
- - puntualità delle consegne
- - pertinenza del linguaggio utilizzato
- - collaborazione dei compagni
- - acquisizione dei contenuti delle discipline coinvolte

Allegato:

2 PARTE .Curricolo_verticale finale.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento degli allievi viene valutato collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (Cap. 2 art.1 comma 5 del D.lg. 62/2017) esso si riferisce "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza". Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La Valutazione del Comportamento fa riferimento a entrambi i seguenti punti: 1 Relazioni interpersonali/ autocontrollo e rispetto del regolamento 2. Comportamento di lavoro
COMPORTAMENTO ESEMPLARE Ottima socializzazione; Ruolo propositivo all'interno della classe; Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica; Scrupoloso rispetto del Regolamento Scolastico. Interesse e partecipazione attiva alle lezioni; Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche con interesse ad approfondimenti.



COMPORAMENTO RESPONSABILE Positivi rapporti interpersonali; Ruolo positivo e buona collaborazione nel gruppo classe; Rispetto costante del Regolamento scolastico.
Regolare e attiva partecipazione alle lezioni; Costante adempimento dei doveri scolastici.

COMPORAMENTO CORRETTO Correttezza nei rapporti interpersonali; Ruolo adeguato nella collaborazione nel gruppo classe; Rispetto delle regole e del regolamento scolastico.
Adeguate partecipazione alle lezioni; Svolgimento dei compiti assegnati

COMPORAMENTO NON SEMPRE CORRETTO Rapporti a volte problematici con gli altri;
Partecipazione non sempre collaborativa al funzionamento del gruppo classe; Saltuario rispetto delle regole scolastiche con frequenti richiami verbali (e con qualche nota o ammonizione – Sc. Sec. I gr).
Carente partecipazione alle lezioni; Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati

COMPORAMENTO INDEGUATO Funzione negativa all'interno della classe; Disturbo dell'attività didattica; Episodi di bullismo o di mancata applicazione del regolamento scolastico (es.: falsificazione della firma dei genitori, ...).
Disinteresse per le attività didattiche; Saltuario svolgimento dei compiti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, può attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

Nel caso in cui le valutazioni finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, può attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

CURRICULO VERTICALE

CURRICULO VERTICALE

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"L. MILANI"-POLICORO 1 - MTEE831014

Criteri di valutazione comuni

"Non c'è peggiore ingiustizia del dare cose uguali a persone che uguali non sono" don Lorenzo Milani

Valutare significa anzitutto riconoscere il valore che è l'alunno. Si può riconoscere questo valore solo in una relazione educativa. La valutazione è un processo, quindi, che accompagna di continuo, l'intero percorso educativo.

Ci si conosce solo se ci si addomestica, se si creano dei legami, è questo che permette alla volpe del piccolo principe di venir fuori dalla tana, è in un rapporto con gli studenti che si può valutare, attraverso una verifica, cioè una adesione alla verità, verso la quale il docente guida gli alunni. Per cui il lavoro di correzione (cum regere) diventa un sostenere, un aiuto a rimanere in piedi, anche quando la valutazione di un compito non è positiva.

Il ruolo dell'insegnante è indicare il percorso, proprio come fanno le insegne sulla strada, perché i



ragazzi non si perdano, perché realizzino il bene per cui sono fatti.

La valutazione pertanto non può essere fatta una volta al mese, è uno sguardo continuo che il docente ha sui propri alunni sempre, anche quando finisce il lavoro a scuola.

Ci sono due tendenze pericolose: da un lato un atteggiamento buonista, che lascia correre, rinunciando ad una correzione attenta e proficua, che non permette ai ragazzi un naturale progresso, dall'altro l'applicazione rigida delle regole, un uso perverso dei voti e dei registri, che diventano strumento di ricatto per esercitare il potere. L'insegnante diventa come il cacciatore della volpe del Piccolo Principe, che anziché far uscire i ragazzi dalla tana (educare) li spinge dentro, a nascondersi. Con un atteggiamento di questo genere, potremmo stare di fronte agli studenti per anni senza averli mai conosciuti realmente. Entrambe le tendenze negative descritte sono il segno di una incapacità a reggere il rapporto e quindi la sfida educativa.

C'è invece un modo di usare le prove di verifica, i voti, che possono essere un uno strumento di riscatto per gli studenti, un tempo che segna il passo, e in ogni caso, un momento di riflessione per far meglio.

Fuori da questa visione sarà difficile raccogliere frutti positivi e il malessere crescente, diffuso negli ordini di scuola superiore, rischia di invadere tutta la scuola.

E' necessario rendere gli studenti partecipi della valutazione al fine di creare in loro consapevolezza del percorso che stanno seguendo, degli eventuali progressi o carenze. Promuovere una valutazione condivisa anche dalle famiglie, che devono essere informate sui criteri e sui risultati delle verifiche, può essere proficuo per i ragazzi.

Lo stesso svolgimento delle Prove INVALSI deve essere inteso come momento di autocritica e riorientamento non solo per gli alunni ma anche e soprattutto per tutti i docenti. Dall'analisi dei risultati di tali prove, infatti, devono scaturire riflessioni per poter riprogrammare, se necessario, il proprio modo di progettare e di operare in aula. Tutto ciò al fine di migliorare la qualità dell'Offerta Formativa dell'Intero Istituto.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni si fa riferimento al decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", e in cui si afferma che la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche;
- ha finalità formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è elaborata collegialmente (Cap. 2 art. 2 comma 3 del D.lg. 62/2017), ed è un processo sistematico e continuo che:



- Misura le conoscenze, le abilità e le competenze dell'alunno e l'efficacia degli insegnamenti al fine di attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- Fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di prendere migliori decisioni sia di ordine pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa), sia di ordine sociale (valutazione sommativa che è certificativa, comunicativa e orientativa).

Allegato:

Rilevazione Apprendimenti Scuola Primaria 1 2 3 4 5-convertito.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- ☐ - partecipazione, impegno, interesse, capacità di autonomia e organizzazione del lavoro
- ☐ - rispetto delle regole
- ☐ - puntualità delle consegne
- ☐ - pertinenza del linguaggio utilizzato
- ☐ - collaborazione dei compagni
- ☐ - acquisizione dei contenuti delle discipline coinvolte

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento degli allievi viene valutato collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (Cap. 2 art.1 comma 5 del D.lg. 62/2017) esso si riferisce "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza". Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La Valutazione del Comportamento fa riferimento a entrambi i seguenti punti: 1 Relazioni interpersonali/ autocontrollo e rispetto del regolamento 2. Comportamento di lavoro
COMPORTAMENTO ESEMPLARE Ottima socializzazione; Ruolo propositivo all'interno della classe; Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica; Scrupoloso rispetto del Regolamento Scolastico. Interesse e partecipazione attiva alle lezioni; Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche con interesse ad approfondimenti.



COMPORTAMENTO RESPONSABILE Positivi rapporti interpersonali; Ruolo positivo e buona collaborazione nel gruppo classe; Rispetto costante del Regolamento scolastico.
Regolare e attiva partecipazione alle lezioni; Costante adempimento dei doveri scolastici.

COMPORTAMENTO CORRETTO Correttezza nei rapporti interpersonali; Ruolo adeguato nella collaborazione nel gruppo classe; Rispetto delle regole e del regolamento scolastico.
Adeguate partecipazione alle lezioni; Svolgimento dei compiti assegnati

COMPORTAMENTO NON SEMPRE CORRETTO Rapporti a volte problematici con gli altri;
Partecipazione non sempre collaborativa al funzionamento del gruppo classe; Saltuario rispetto delle regole scolastiche con frequenti richiami verbali (e con qualche nota o ammonizione – Sc. Sec. I gr).
Carente partecipazione alle lezioni; Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati

COMPORTAMENTO INDEGUATO Funzione negativa all'interno della classe; Disturbo dell'attività didattica; Episodi di bullismo o di mancata applicazione del regolamento scolastico (es.: falsificazione della firma dei genitori, ...).
Disinteresse per le attività didattiche; Saltuario svolgimento dei compiti.

Allegato:

Rilevazione Apprendimenti Scuola Primaria 1 2 3 4 5-convertito.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, può attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con BES e disabilità nel gruppo dei pari. I docenti di sostegno redigono il Piano Educativo Individualizzato che viene costantemente monitorato e se necessario gli interventi vengono rimodulati. In riferimento agli studenti con DSA e Bisogni Educativi Speciali, la scuola predispone il PAI. Per i singoli studenti, i docenti elaborano il PDP, aggiornato con regolarità, oltre ad attività differenziate all'interno del curricolo educativo-didattico che favoriscono il successo scolastico. La scuola favorisce il rispetto delle differenze e della diversità culturale con un'ottima ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli alunni. La scuola, fin dal primo anno di istituzione, ha elaborato un protocollo per l'inserimento degli alunni stranieri. La scuola collabora con alcune associazioni di volontariato e in poco tempo anche gli alunni stranieri raggiungono un buon grado di inserimento ed integrazione. Particolarmente utili sono i software e sussidi e strumenti didattici a disposizione (es. V. vocabolari bilingue - software Facilitatori ecc.)

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per i ragazzi le cui prove strutturate di valutazione degli apprendimenti evidenziano delle carenze, la scuola organizza delle attività di recupero miranti al raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari. Tali interventi hanno ricadute positive anche sull'autostima, sulla maggiore acquisizione dell'autonomia operativa e sulla socializzazione. Tutte le attività vengono monitorate con prove oggettive per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Gli studenti più meritevoli partecipano a competizioni organizzate all'interno della scuola o da enti esterni per il potenziamento



delle loro capacità e l'ampliamento delle loro conoscenze. Per il raggiungimento di tali obiettivi la scuola organizza anche corsi specifici in orario extracurricolare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

IL Piano Educativo Individualizzato PEI è lo strumento attraverso il quale si concretizza l'individualizzazione dell'insegnamento in favore dell'alunno disabile. Vi sono descritti gli interventi predisposti per l'alunno, è quindi parte integrante e operativa del "progetto di vita". Il PEI mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Tiene conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento. La prima parte contenente l'analisi della situazione di partenza e la progettazione educativo - didattica viene compilata entro il mese di novembre. Le restanti parti vengono compilate in corso d'anno. Tutte le parti sono soggette a revisione ed eventuale modifica in itinere, per accertare il raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente modificare gli interventi. Viene consegnato in segreteria completato in tutte le sue



parti nel mese di giugno. E' aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, l'istituto fornisce alla scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno con disabilità. All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si promuove l'uso di una didattica flessibile. Nella programmazione educativa individualizzata (obiettivi della classe) si promuovono itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno. Nel caso di adozione di programmazione differenziata (obiettivi differenziati) si sviluppano tutti i raccordi possibili con la programmazione di classe. Le attività di sostegno si svolgono sia in classe, in modo tale da favorire il processo di socializzazione ed integrazione, sia nella dimensione del piccolo gruppo, che appare favorevole ad una spontanea e serena socializzazione da parte dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

E' redatto dagli insegnanti curricolari ed dal docente di sostegno, con la consulenza ed eventuale collaborazione degli operatori dell'Ente Locale e dell'Ente sanitario. Il documento è condiviso con la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. I rapporti fra scuola e famiglia si realizzano in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia collabora alla redazione del PEI, ne offre elementi di osservazione preziosi. Lo approva e contribuisce alla sua realizzazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nella valutazione degli alunni disabili, è indicato, da parte degli insegnanti, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività specifiche siano state svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti previsti nella programmazione di classe. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli casi. Le verifiche sono somministrate quanto più possibile insieme al resto della classe, e ove necessario, sono ridotte, facilitate o semplificate. Nella valutazione delle prove oggettive si utilizzano i criteri di valutazione dell'Istituto declinati secondo gli obiettivi del PEI e considerando, oltre ai contenuti appresi, il livello di autonomia raggiunto dall'alunno, la partecipazione, l'interesse e l'impegno in



classe. Le singole prove scritte o computer based per gli alunni con disabilità sono predisposte in forma individualizzata, seguendo il programma ed i criteri valutativi della classe, con gli adattamenti, le modalità e gli strumenti previsti nel Piano Educativo Individualizzato ed adottati durante l'anno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola cura in modo particolare la continuità educativo-didattica ritenendola fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi e costruisca rapporti continuativi anche con i docenti degli altri ordini di scuola.



Piano per la didattica digitale integrata

V. Allegato

Allegati:

PIANO DID IC MILANI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS - n. 2

Compiti:

- 1) sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento e con delega alla firma per gli atti consentiti;
- 2) collaborare con il D.S. e con gli altri Docenti Collaboratori del D.S. e Responsabili di Plesso;
- 3) rilasciare permessi brevi ai docenti in caso di assenza del Dirigente;
- 4) predisporre l'utilizzazione dei docenti per la sostituzione di colleghi assenti, in collaborazione con gli Uffici della Segreteria;
- 5) rilasciare permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata in caso di assenza del dirigente Scolastico;
- 6) ascoltare e selezionare le questioni proposte dagli insegnanti in ordine a particolari situazioni di classe o individuali, proponendo le più rilevanti al Dirigente Scolastico;
- 7) coordinare il rapporto tra Docenti e Dirigente Scolastico;
- 8) veicolare le circolari del Dirigente Scolastico e sollecitare l'adempimento da parte dei Docenti; 9) curare il raccordo con l'Ufficio dirigenziale e con la Segreteria;
- 10) curare i rapporti della Scuola con gli Enti Locali;
- 11) contattare altre Istituzioni o Enti Locali per iniziative programmate;
- 12) provvedere alle comunicazioni urgenti scuola-famiglia;
- 13) curare il settore organizzativo;
- 14) curare l'aggiornamento del Sito Web.



Funzioni strumentali - n. 7

Area 1- Gestione del Pof - (Sc. Primaria e Infanzia) Coordinamento delle attività e dei progetti del POF (incluso attività del Coro); Coordinamento e gestione delle attività di continuità; Coordinamento della progettazione e del curriculum verticale; Stesura del POF integrale e sintetico; Coordinamento e diffusione delle nuove tecnologie nella scuola; Aggiornamento del sito web e della Pagina facebook dell'Istituto; Controllo e Monitoraggio del PdM e del RAV

Area 1- Gestione del Pof (Sc. Sec I Gr.) Coordinamento delle attività e dei progetti del POF; Stesura del POF integrale e sintetico; Coordinamento della progettazione e del curriculum verticale; Coordinamento e gestione delle attività di continuità e di orientamento; Coordinamento attività alunni disabili e stranieri; Organizzazione attività di integrazione e recupero; Coordinamento dei laboratori; Gestione della biblioteca e mediateca; Coordinamento e diffusione delle nuove tecnologie nella scuola; Aggiornamento del sito web e della Pagina facebook dell'Istituto; Controllo e Monitoraggio del PdM e del RAV

Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti (Sc. Primaria e Infanzia) Attivazione sistema di informatizzazione dei dati e dei documenti prodotti all'interno dell'istituto;

Coordinamento prove INVALSI; Gestione del piano di formazione e aggiornamento; Gestione della biblioteca e mediateca.

Coordinamento e diffusione delle nuove tecnologie nella scuola; Gestione e aggiornamento del sito web e della Pagina facebook dell'Istituto; Coordinamento, controllo e Monitoraggio PdM, RAV

Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti (Sc. Sec I Gr.) Coordinamento prove INVALSI, Coordinamento delle attività e di progetti di gemellaggi tra scuole europee; Coordinamento per la costituzione di reti di scuole; Coordinamento dei rapporti con enti certificatori esterni per le lingue straniere e l'informatica; Coordinamento e diffusione delle nuove tecnologie nella scuola (registro on-line); Gestione e aggiornamento del sito web e della Pagina facebook dell'istituto; Coordinamento controllo e Monitoraggio PdM, RAV



Area 3 - Sostegno e servizi per studenti Coordinamento attività alunni disabili e stranieri, GHO, GLI; Cura della documentazione relativa ad alunni H, con DSA e BES (PEI, PDF, PDP); Organizzazione attività di integrazione e recupero; Coordinamento dei Progetti che promuovono la salute Coordinamento figure assistenza Specialistica; Rapporti con ASM, AIAS Coordinamento e diffusione delle nuove tecnologie nella scuola; Aggiornamento del sito web Controllo e Monitoraggio PdM, RAV

Area 4 - Rapporti con il territorio (Sc. Primaria e Infanzia)

Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni esterni alla scuola; Coordinamento dei rapporti con enti pubblici; Coordinamento dei laboratori (Palestra - Aula Magna - Laboratorio Informatica); Referente per le uscite didattiche, ed i viaggi d'istruzione; Coordinamento e diffusione delle nuove tecnologie nella scuola; Aggiornamento del sito web e della Pagina facebook dell'istituto; Controllo e Monitoraggio PdM, RAV

Responsabili Dipartimento -

Coordinare i docenti delle proprie aree nell'elaborazione di percorsi unitari per classi parallele e per il curricolo verticale

Responsabili di plesso

- 1) rappresentare il D.S. a livello di Plesso e coordinare le attività del plesso;
- 2) provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, ore eccedenti, recuperi);
- 3) organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti;
- 4) concordare con i colleghi la fruizione di ferie/permessi brevi;
- 5) diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida;



- 6) riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso;
- 7) gestire la prima parte di provvedimento disciplinare agli alunni (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informare il Dirigente Scolastico;
- 8) disporre che i genitori e le persone esterne accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; 9) predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni, palestra, ecc.).
- 10) proporre l'ordine del giorno dei consigli di classe;
- 11) redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico.

Coordinatori di classe

Animatore digitale

coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola B collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD B stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; B favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; B individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola



stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

Team digitale

Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche in collaborazione con l'attività dell'Animatore digitale.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI - COMUNICAZIONI CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.</p> <p>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale</p>
---	--



	<p>rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.</p>
--	--

IC "L. MILANI"-POLICORO N. 1

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio protocollo	<p>Gestire posta, chiamate, email e fax in entrata e in uscita: o monitorare, rispondere ed inoltrare la posta elettronica; o coordinare le comunicazioni e i servizi con i fornitori; o ritirare, smistare e distribuire la posta in arrivo giornalmente; o monitorare e restituire le consegne o digitare, correggere bozze, e gestire la corrispondenza; o aggiornare e mantenere le procedure e guide esistenti, così come liste telefoniche, mailing lists ed altre liste di contatti.</p> <ul style="list-style-type: none">• Archiviare ed organizzare documenti elettronici e cartacei, come email, fatture e altri documenti amministrativi: o convertire documenti cartacei in digitali
Ufficio acquisti	<p>supporta il DSGA nelle operazioni contabili cura gli atti contabili conserva i documenti di contabilità</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>gestire le pratiche di servizio del personale curare la parte documentale della carriera dei dipendenti trattare le istanze di quiescenza aggiornare i dati informativi al sistema curare la stesura dei contratti di lavoro</p>



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it> Pagelle on line [https://www portaleargo it](https://www.portaleargo.it)

Modulistica da sito scolastico [www icmilanipolicoro edu it](http://www.icmilanipolicoro.edu.it)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento e con delega alla firma per gli atti consentiti; 2) collaborare con il D.S. e con gli altri Docenti Collaboratori del D.S. e Responsabili di Plesso; 3) rilasciare permessi brevi ai docenti in caso di assenza del Dirigente; 4) predisporre l'utilizzazione dei docenti per la sostituzione di colleghi assenti, in collaborazione con gli Uffici della Segreteria; 5) rilasciare permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata in caso di assenza del dirigente Scolastico; 6) ascoltare e selezionare le questioni proposte dagli insegnanti in ordine a particolari situazioni di classe o individuali, proponendo le più rilevanti al Dirigente Scolastico; 7) coordinare il rapporto tra Docenti e Dirigente Scolastico; 8) veicolare le circolari del Dirigente Scolastico e sollecitare l'adempimento da parte dei Docenti; 9) curare il raccordo con l'Ufficio dirigenziale e con la Segreteria; 10) curare i rapporti della Scuola con gli Enti Locali; 11) contattare altre Istituzioni o Enti Locali per iniziative programmate; 12) provvedere alle comunicazioni urgenti scuola-famiglia; 13)

2



curare il settore organizzativo; 14) curare l'aggiornamento del Sito Web.

Funzione strumentale

Area 1- Gestione del Pof - (Sc. Primaria e Infanzia) Coordinamento delle attività e dei progetti del POF (incluso attività del Coro); Coordinamento e gestione delle attività di continuità; Coordinamento della progettazione e del curriculum verticale; Stesura del POF integrale e sintetico; Coordinamento e diffusione delle nuove tecnologie nella scuola; Aggiornamento del sito web e della Pagina facebook dell'Istituto; Controllo e Monitoraggio del PdM e del RAV Area 1- Gestione del Pof (Sc. Sec I Gr.) Coordinamento delle attività e dei progetti del POF; Stesura del POF integrale e sintetico; Coordinamento della progettazione e del curriculum verticale; Coordinamento e gestione delle attività di continuità e di orientamento; Coordinamento attività alunni disabili e stranieri; Organizzazione attività di integrazione e recupero; Coordinamento dei laboratori; Gestione della biblioteca e mediateca; Coordinamento e diffusione delle nuove tecnologie nella scuola; Aggiornamento del sito web e della Pagina facebook dell'Istituto; Controllo e Monitoraggio del PdM e del RAV Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti (Sc. Primaria e Infanzia) Attivazione sistema di informatizzazione dei dati e dei documenti prodotti all'interno dell'istituto; Coordinamento prove INVALSI; Gestione del piano di formazione e aggiornamento; Gestione della biblioteca e mediateca. Coordinamento e diffusione delle nuove tecnologie nella scuola; Gestione e aggiornamento del sito web e della Pagina facebook dell'Istituto; Coordinamento,

8



controllo e Monitoraggio PdM, RAV Area 2 -
Sostegno al lavoro dei docenti (Sc. Sec I Gr.)
Coordinamento prove INVALSI, Coordinamento
delle attività e di progetti di gemellaggi tra
scuole europee; Coordinamento per la
costituzione di reti di scuole; Coordinamento dei
rapporti con enti certificatori esterni per le
lingue straniere e l'informatica; Coordinamento
e diffusione delle nuove tecnologie nella scuola
(registro on-line); Gestione e aggiornamento del
sito web e della Pagina facebook dell'Istituto;
Coordinamento controllo e Monitoraggio PdM,
RAV Area 3 - Sostegno e servizi per studenti
Coordinamento attività alunni disabili e stranieri,
GHO, GLI; Cura della documentazione relativa ad
alunni H, con DSA e BES (PEI, PDF, PDP);
Organizzazione attività di integrazione e
recupero; Coordinamento dei Progetti che
proruovono la salute Coordinamento figure
assistenza Specialistica; Rapporti con ASM, AIAS
Coordinamento e diffusione delle nuove
tecnologie nella scuola; Aggiornamento del sito
web Controllo e Monitoraggio PdM, RAV Area 4 -
Rapporti con il territorio (Sc. Primaria e Infanzia)
Realizzazione di progetti formativi d'intesa con
enti e istituzioni esterni alla scuola;
Coordinamento dei rapporti con enti pubblici;
Coordinamento dei laboratori (Palestra – Aula
Magna – Laboratorio Informatica); Referente per
le uscite didattiche, ed i viaggi d'istruzione;
Coordinamento e diffusione delle nuove
tecnologie nella scuola; Aggiornamento del sito
web e della Pagina facebook dell'Istituto;
Controllo e Monitoraggio PdM, RAV



Capodipartimento	Coordinare i docenti delle proprie aree nell'elaborazione di percorsi unitari per classi paralleli e per il curricolo verticale	2
Responsabile di plesso	<p>1) rappresentare il D.S. a livello di Plesso e coordinare le attività del plesso; 2) provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, ore eccedenti, recuperi); 3) organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; 4) concordare con i colleghi la fruizione di ferie/permessi brevi; 5) diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida; 6) riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; 7) gestire la prima parte di provvedimento disciplinare agli alunni (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informare il Dirigente Scolastico; 8) disporre che i genitori e le persone esterne accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; 9) predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni, palestra, ecc.). 10) proporre l'ordine del giorno dei consigli di classe; 11) redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico.</p>	5



Animatore digitale

coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola □ collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD □ stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; □ favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; □ individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

1

Team digitale

Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche in collaborazione con l'attività dell'Animatore digitale.

5



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia	Attività come da profilo del Docente v. CNL Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	20
------------------	---	----

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Attività come da profilo del Docente v. CNL Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	58
------------------	---	----

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Ufficio protocollo

Gestire posta, chiamate, email e fax in entrata e in uscita: o monitorare, rispondere ed inoltrare la posta elettronica; o coordinare le comunicazioni e i servizi con i fornitori; o ritirare, smistare e distribuire la posta in arrivo giornalmente; o monitorare e restituire le consegne o digitare, correggere bozze,



e gestire la corrispondenza; o aggiornare e mantenere le procedure e guide esistenti, così come liste telefoniche, mailing lists ed altre liste di contatti. • Archiviare ed organizzare documenti elettronici e cartacei, come email, fatture e altri documenti amministrativi: o convertire documenti cartacei in digitali

Ufficio acquisti

supporta il DSGA nelle operazioni contabili cura gli atti contabili conserva i documenti di contabilità

Ufficio per il personale A.T.D.

gestire le pratiche di servizio del personale curare la parte documentale della carriera dei dipendenti trattare le istanze di quiescenza aggiornare i dati informativi al sistema curare la stesura dei contratti di lavoro

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it>

Modulistica da sito scolastico www.icmilanipolicoro.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordo di Rete tra tutte le scuole dell'Ambito n. 5 della regione Basilicata per lo svolgimento di attività di formazione e scambio di Buone pratiche

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Accordo di Rete "Palestre dell'innovazione" MIUR

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Accordo di Rete “Scuole che promuovono Salute” USR Basilicata

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di Rete “Scuola Digitale Lucana – Distretto scol@stico 2.0”



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete “Coloriamo il nostro futuro” per minisindaci dei parchi d'Italia

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di Collaborazione con l'Associazione Musicale “A. Vessella”



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Condivisione di attività musicali

Denominazione della rete: Accordo di Collaborazione con l'Organizzazione WWF Costa Ionica Lucana e Aree Interne

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione di percorsi formativi e laboratori scientifici volti anche alla conoscenza e tutela del patrimonio ambientale locale

Denominazione della rete: **Accordo di Collaborazione con l'Associazione Sportiva Dilettantistica Kodokan Lucania e il Comitato Regionale Fijlkam Basilicata**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione del Progetto "Judo For Children"



Denominazione della rete: Convenzione con Le Università di Basilicata e di Firenze per lo svolgimento dei tirocini e attività laboratoriali degli studenti universitari

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con l'IIS "Pitagora" di Montalbano per l'organizzazione dei tirocini degli alunni

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con l'ENFOR per l'accoglienza di stagisti di Master

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di Collaborazione con l'Istituto di Diplomazia Europea e Sud Americana

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Diffusione della lingua e cultura Portoghese tramite gemellaggi con scuole del Portogallo e del Brasile

Denominazione della rete: Accordo di Rete Scuole Sicure

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **Accordo di Collaborazione con la Fondazione Orchestra Sinfonica di Matera**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE AA.SS. 2022/25

Premessa Negli attuali processi di cambiamento, in atto all'interno della società e in particolare del sistema scolastico italiano, diventa sempre più forte e ineludibile l'esigenza di dare risposte efficaci ai bisogni di aggiornamento culturale e professionale del personale che opera nella scuola. Il piano triennale delle attività di aggiornamento e di formazione è approntato in coerenza con gli obiettivi del P.T.O.F. e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo e considerando anche le esigenze e le aspirazioni individuali, pertanto, nel corso del triennio si realizzeranno iniziative di aggiornamento e di auto-aggiornamento in riferimento ad esigenze particolari dei Docenti. Con la legge 107, inoltre, attività di formazione in servizio per tutto il personale diventa obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente. Finalità Coerentemente con le priorità del RAV ed il PdM, la scuola ha deciso di intraprendere, per il triennio 2022/25, un percorso di formazione triennale a beneficio di tutta la classe docente. Le attività che sono state individuate come strategiche per la formazione e l'aggiornamento dei docenti a sostegno del progetto educativo-didattico, verranno implementate in maniera graduale in funzione delle necessità più urgenti e della disponibilità delle risorse finanziarie indispensabili per la loro implementazione. Modalità formative La formazione si potrà attuare attraverso: - incontri organizzati dall'Istituto; - incontri organizzati dall'Amministrazione (MIUR, USR, USP); - incontri organizzati da Associazioni Professionali, Enti di Formazione accreditati dal MIUR; - incontri organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce; - momenti collegiali di riflessione, studio e ricerca; - momenti di autoformazione individuale; - corsi esterni scelti dai singoli docenti. Priorità Le priorità della formazione sono definite dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori. La scuola si è già impegnata, nei precedenti a.s., nell'avviamento delle seguenti attività di formazione: 1. formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto Legislativo 81/2008); 2. progettazione e valutazione per competenze (v. Sperimentazione Curriculum Mapping); 3. l'Inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale; 4. le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica (v. PNSD); 5. le competenze linguistiche (v. Formazione sulla metodologia CLIL); 6. il potenziamento delle



competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; 7. formazione dei docenti neo-assunti; 8. educazione alla salute, al Ben essere, alle Diagnosi Precoci delle dipendenze (in collaborazione con il Ser. T. di Policoro); 9. Formazione/autoformazione specifica per la realizzazione delle attività previste nel PdM , con momenti, anche, di attività di analisi dei risultati delle Prove IINVALSI, e riorientamento della progettazione curriculare delle singole classi. 10. Formazione specifica per i vari ambiti disciplinari. Tali attività, quindi, afferiscono alle aree individuate dalle citate note del Miur, ossia: - Autonomia organizzativa e didattica - Didattica per competenze e innovazione metodologica - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Competenze di lingua straniera - Inclusione e disabilità - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile - Integrazione. competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Scuola e Lavoro - Valutazione e miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA - AA.SS. 2022/25

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Scuola - Scuole - USP - USR - MIUR	

FORMAZIONE PERSONALE ATA - AA.SS. 2022/25 - Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola - Scuole - USP - USR